

Dalla Sicilia Nel segno della Pietà di Cannobio

In 150 da Messina fino al santuario

*Uno speciale pellegrinaggio a Cannobio
seguendo le tracce del vescovo Fasola*

Non c'è stata a Cannobio solo la visita del vescovo Adriano Ciocca Vasino, lunedì 22 settembre per commemorare don Germano Zaccheo, ma un pellegrinaggio promosso dalla diocesi di Messina ha animato la città dell'alto Verbano. Sabato pomeriggio, il 27 settembre, direttamente dalla Sicilia è arrivato un gruppo di fedeli sui luoghi di monsignor Francesco Fasola, originario di Maggiora in provincia di Novara, 107esimo vescovo di Messina dal 1954 e deceduto a Novara nel 1988. La diocesi messinese è tra le principali della Sicilia, è infatti sede arcivescovile e metropolitana oltre ad avere il titolo di archimandrita, ed opera su una realtà con quasi 500mila cristia-

ni. Il comitato promotore "Amici di monsignor Francesco Fasola" ha organizzato una sei giorni nei luoghi cari all'arcivescovo scomparso venti anni fa. Gli oltre 150 pellegrini sono stati così alloggiati all'hotel "Il portico" del santuario di Cannobio dove sono venerate le spoglie mortali di don Silvio Gallotti, padre spirituale di monsignor Fasola. Diversi i luoghi del pellegrinaggio, da Re al lago d'Orta passando per la Svizzera. Ieri, martedì 30 settembre, era in programma un convegno dal titolo "Tre grandi amori del servo di Dio monsignor Francesco Fasola: l'eucarestia, la Chiesa, la Madonna" con la presenza di Giovanni Marra, arcivescovo emerito.